



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 142

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1,
LETTERA I) DELLA LEGGE N. 99 DEL 2018,
IN MATERIA DI FORMAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

143^a seduta: venerdì 1° ottobre 2021

Presidenza del presidente MORRA

I N D I C E

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), senatore Pag. 3**Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'art. 1, comma 1, lettera i)
della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali**

PRESIDENTE:

- MORRA (*Misto*), senatore Pag. 3, 4

ALLEGATO 7

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Italexit-Partito Valore Umano: Misto-I-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LEU; Misto-MAIE-PSI-FacciamoEco: M-MAIE-PSI-FE; Misto-Noi Con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: M-NCI-USEI-R-AC; Misto: Misto; Misto-l'Alternativa C'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto.Min.Ling.; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI.

I lavori hanno inizio alle ore 17,32.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna sarà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'art. 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali.

Saluto anche la senatrice Lonardo e il senatore Pellegrini che mi risultano collegati. Ve ne sono altri, ma non li vedo, perché non sono collegati in video.

Procedo a dar conto alla Commissione dei risultati derivanti dai controlli effettuati sulle liste elettorali per il rinnovo dell'Assemblea e del Presidente della Giunta regionale della Calabria e dei Consigli comunali di Bologna, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste, Varese, Latina, Caserta, Cosenza, Arzano (in provincia di Napoli), Cerignola (in provincia di Foggia), Siderno, Careri, Delianuova, Palizzi e Stilo (tutti in provincia di Reggio Calabria), Crucoli e Casabona (entrambi in provincia di Crotona). Sono pervenute nel pomeriggio della giornata di mercoledì 29 le segnalazioni da parte della Direzione nazionale antimafia ed antiterrorismo.

Il numero complessivo dei nominativi risultati positivi alla prima consultazione svolta dalla Direzione nazionale era di 20.

Prima di entrare nel merito tuttavia sono chiamato a confermare alcune brevi premesse. La funzione di controllo al riguardo è sia in relazione alla disciplina recata dal decreto legislativo n. 235 del 2012, l'ormai famosa legge Severino, sia in relazione al codice di autoregolamentazione cui la stessa traccia legislativa rinvia. Rammento a tutti, infine, che questo procedimento è stato condotto dopo che, per la prima volta, si è data vita alla verifica preventiva delle preliste di candidati provvisorie su base volontaria durante lo scorso mese di agosto. La Commissione dunque troverà uno spazio di discussione per trarre un bilancio sul complesso delle meto-

dologie di controllo sulle liste elettorali e soprattutto sugli esiti finali di queste verifiche.

Vengo dunque al merito dei dati. Per poter prendere visione dei nominativi e dell'appartenenza alle singole liste dei candidati di cui ho fatto menzione, rendo disponibile la documentazione a tutti i presenti mediante la proiezione degli stessi dati sullo schermo. L'orientamento di questa Presidenza è di rendere subito pubblici i nominativi ma solo dopo che tutti i componenti di questo Collegio ne avranno potuto prendere piena contezza in seduta, per il momento secretata.

I lavori pertanto proseguono in seduta segreta per pochissimi minuti.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 17,35).

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 17,41).

PRESIDENTE. Torniamo ora al regime pubblico dei nostri lavori. Rendo sintetica lettura dei risultati emersi in virtù delle operazioni di controllo.

In primo luogo, per le elezioni regionali in Calabria, ricade nella fattispecie prevista nell'articolo 8, comma 1, lettera *a*) della cosiddetta legge Severino, il candidato Domenico Lucano, per la lista «Un'altra Calabria è possibile», che sostiene il candidato presidente Luigi De Magistris. Il candidato, se eletto, risulterebbe sospeso di diritto. Ha infatti riportato una condanna – non definitiva – per i reati indicati all'articolo 7, comma 1, lettera *c*) della citata legge Severino. Si tratta, fra gli altri, dei delitti di peculato e abuso di ufficio. Il candidato Domenico Lucano era stato rinviato a giudizio con decreto dell'11 aprile 2019.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Cosenza, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *j*), del codice di autoregolamentazione, il candidato Gianluca Guarnaccia, per la lista «Coraggio Cosenza», che sostiene il candidato sindaco Francesco Caruso. Il candidato, infatti, ha due rinvii a giudizio in data 4 gennaio 2021 e 23 marzo 2021, rispettivamente per un reato aggravato dall'articolo 7 del decretollegge n. 152 del 1991, convertito in legge dalla legge n. 203 del 1991 (aggravante mafiosa) e per il reato di cui all'articolo 416-*bis* (associazione di stampo mafioso).

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Siderno, risulta in violazione dell'articolo 11, comma 1, lettera *a*), della cosiddetta legge Severino, il candidato Domenico Barbieri, per la lista «Corriamo insieme», che sostiene il candidato sindaco Antonio Cutugno. Il candidato, se eletto, risulterebbe sospeso di diritto. Infatti, ha riportato una condanna non definitiva a sei mesi di reclusione ed euro 1.032 di multa per il reato di coltivazione di stupefacenti (articolo 73, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990).

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Roma, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione, il candidato Marcello De Vito, per la lista

«Forza ItaliaBerlusconi per MichettiLibertasUnione di centro», che sostiene il candidato sindaco Enrico Michetti. Nei confronti del candidato, infatti, è stato emesso decreto di giudizio immediato per il reato di cui agli articoli 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio) e 321 del codice penale.

Ancora, per il Consiglio comunale di Roma, risulta ricompresa nella fattispecie di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *a*), della cosiddetta legge Severino, la candidata Viorica Mariuta, per la lista «Movimento idea sociale MIS», che sostiene il candidato sindaco Gianluca Gismondi. Nei confronti della candidata si determinerebbe, se eletta, la sospensione di ufficio. Infatti, risulta una condanna non definitiva per il reato di cui all'articolo 314 del codice penale (peculato), emessa con sentenza n. 6653 del 20 luglio 2021.

Ancora, per il Consiglio comunale di Roma, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*), del codice di autoregolamentazione il candidato Antonio Ruggiero, per la lista «Movimento idea sociale MIS», che sostiene il candidato sindaco Gianluca Gismondi. Infatti, nei confronti del candidato risulta emesso decreto che fissa il giudizio per il reato di cui all'articolo 648-*ter* del codice penale (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita).

Infine, sempre per il Consiglio comunale di Roma, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del codice di autoregolamentazione la candidata Maria Capozza, per la lista «Forza ItaliaBerlusconi per MichettiLibertasUnione di centro», che sostiene il candidato sindaco Enrico Michetti. Infatti, nei confronti della candidata risulta emesso decreto che fissa il giudizio per i reati di cui agli articoli 319 e 320 del codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio).

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Napoli, risulta ricompreso nella fattispecie di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *a*), della cosiddetta legge Severino il candidato Carlo De Gregorio, per la lista «Essere Napoli», che sostiene il candidato sindaco Catello Marsca. Il candidato, se eletto, risulterebbe sospeso di diritto. Infatti nei suoi confronti è stata emessa una sentenza di condanna di primo grado per il reato di cui all'articolo 73, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990 (importazione, detenzione e commercio di sostanze stupefacenti), alla pena di anni due di reclusione ed euro 5.200 di multa.

Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del sindaco di Bologna, risulta ricompreso nella fattispecie di cui all'articolo 15, comma 1, della cosiddetta legge Severino il candidato Riccardo Monticelli, per la lista «Coalizione civica per Bologna coraggiosa, ecologista, solidale», che sostiene il candidato sindaco Matteo Lepore. Al soggetto, che è da dichiararsi incandidabile, è stata inflitta, con pronuncia irrevocabile, la pena di quattro mesi di reclusione e euro 1.000 di multa, per il delitto di detenzione a fini di spaccio (articolo 73, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990). Va precisato che al mo-

mento della presentazione della candidatura il casellario giudiziale non presentava riferimenti alla definitività della pronuncia.

Do ora conto di una richiesta è stata avanzata dal senatore Marco Pellegrini, in esito alla quale si è sottoposta a controllo la posizione di un candidato sindaco per il Comune di Cerignola, in provincia di Foggia. La decisione del 1° giugno 2021 della Corte di appello di Bari ha sancito l'incandidabilità del signor Franco Metta. Pur non trattandosi di pronuncia definitiva, essa rileva ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del codice di autoregolamentazione. Tale norma, infatti, precluderebbe la presentabilità di candidati che abbiano ricoperto la carica di sindaco in Comuni sciolti ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Pertanto, secondo la disciplina citata non è presentabile come candidato sindaco il signor Franco Metta, avendo questi ricoperto le stesse funzioni nel Comune di Cerignola, i cui organi elettivi furono sciolti proprio in forza dell'articolo 143 del Testo unico degli enti locali.

A questo punto, non essendoci osservazioni, preannuncio che in allegato al resoconto sommario e al resoconto stenografico della seduta odierna verranno pubblicati i nominativi dei candidati di cui ho dato lettura per cui esistono condizioni di ostatività alla candidatura per via di disposizioni recate dal codice di autoregolamentazione oppure ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 235 del 2012, la cosiddetta legge Severino.

Rammento, infine, che le date della consultazione elettorale per il rinnovo dei Consigli comunali della Regione siciliana avranno luogo nella tornata successiva rispetto a quella del 3 e del 4 ottobre. Pertanto questa Commissione sarà chiamata a svolgere un ulteriore procedimento di controllo nel corso dei prossimi giorni.

In conclusione ai lavori odierni, intendo esprimere il sentito ringraziamento della Commissione alla dottoressa Ornella Pastore, al professore Stefano D'Alfonso e alla dottoressa Mena Minafra, per l'ausilio che hanno offerto affiancandosi alle magistrature consulenti a tempo pieno e agli ufficiali di collegamento nelle operazioni di scrutinio e controllo delle liste elettorali. Senza l'apporto di questi consulenti a tempo parziale il lavoro di verifica non sarebbe stato concluso in tempo utile, ricordando che le liste a questa Commissione sono state fornite mercoledì pomeriggio.

Ancora, a nome di tutta la Commissione desidero rivolgere un caloroso saluto e un ringraziamento, anche personale, al colonnello Luigi Grasso, che si è distinto in questi anni in cui ha prestato servizio quale ufficiale di collegamento per la DIA in Commissione. Nell'augurargli tutto il meglio per il suo prossimo, prestigioso incarico, credo di rappresentare a nome di tutti i commissari la massima soddisfazione per il suo operato e per l'apporto di elevatissima professionalità che ha saputo garantire.

Dichiaro conclusa la seduta odierna.

I lavori terminano alle ore 17,52.

ALLEGATO

1 – Per le elezioni regionali in **Calabria** ricade nella fattispecie prevista nell'articolo 8, comma 1, lettera *a*), della cosiddetta «legge Severino», il candidato **Domenico Lucano**, per la lista «Un'altra Calabria è possibile», che sostiene il candidato Presidente Luigi De Magistris. Il candidato, se eletto, risulterebbe sospeso di diritto. Ha, infatti, riportato una condanna non definitiva per reati indicati all'articolo 7, comma 1, lettera *c*), della citata «legge Severino»: si tratta, tra gli altri, dei delitti di peculato e abuso di ufficio. Il candidato Domenico Lucano era stato rinviato a giudizio con decreto dell'11 aprile 2019.

2 – Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di **Cosenza**, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *j*), del Codice di autoregolamentazione, il candidato **Gianluca Guarnaccia**, per la lista «Coraggio Cosenza», che sostiene il candidato Sindaco Francesco Caruso. Il candidato, infatti, ha due rinvii a giudizio in data 4 gennaio 2021 e 23 marzo 2021, rispettivamente per un reato aggravato dall'articolo 7 del decreto legge n. 152 del 1991, convertito in legge dalla legge n. 203 del 1991 (aggravante mafiosa) e per il reato di cui all'articolo 416-*bis* (associazione di stampo mafioso).

3 – Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di **Siderno**, risulta in violazione dell'articolo 11, comma 1, lettera *a*), della cosiddetta «legge Severino», il candidato **Domenico Barbieri**, per la lista «Corriamo insieme», che sostiene il candidato Sindaco Antonio Cutugno. Il candidato, se eletto, risulterebbe sospeso di diritto. Infatti, ha riportato una condanna non definitiva a 6 mesi di reclusione ed euro 1.032 di multa per il reato di coltivazione di stupefacenti (articolo 73, comma 5, del DPR n. 309 del 1990).

4 – Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di **Roma**, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del Codice di autoregolamentazione, il candidato **Marcello De Vito**, per la lista «Forza Italia – Berlusconi per Michetti – Libertas – Unione di centro», che sostiene il candidato Sindaco Enrico Michetti. Nei confronti del candidato, infatti, è stato emesso decreto di giudizio immediato per il reato di cui agli articoli 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio) e 321 del Codice penale.

5 – Per il Consiglio comunale di Roma, risulta ricompresa nella fattispecie di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *a*), della cosiddetta «legge Severino», la candidata **Viorica Mariuta**, per la lista «Movimento idea sociale MIS», che sostiene il candidato Sindaco Gianluca Gismondi. Nei confronti della candidata si determinerebbe, se eletta, la sospensione di ufficio. Infatti, risulta una condanna non definitiva per il reato di cui all'ar-

articolo 314 del Codice penale (peculato), emessa con sentenza n. 6653 del 20 luglio 2021.

6 – Per il Consiglio comunale di Roma, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *f*), del Codice di autoregolamentazione il candidato **Antonio Ruggiero**, per la lista «Movimento idea sociale MIS», che sostiene il candidato Sindaco Gianluca Gismondi; infatti, nei confronti del candidato risulta emesso decreto che fissa il giudizio per il reato di cui all'articolo 648-*ter* del Codice penale (impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita).

7 – Per il Consiglio comunale di Roma, risulta in violazione dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del Codice di autoregolamentazione la candidata **Maria Capozza**, per la lista «Forza Italia – Berlusconi per Michetti – Libertas – Unione di centro», che sostiene il candidato Sindaco Enrico Michetti; infatti, nei confronti della candidata risulta emesso decreto che fissa il giudizio per i reati di cui agli articoli 319 e 320 del Codice penale (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione di persona incaricati di un pubblico servizio).

8 – Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di **Napoli**, risulta ricompreso nella fattispecie di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *a*), della cosiddetta «legge Severino» il candidato **Carlo De Gregorio**, per la lista «Essere Napoli», che sostiene il candidato Sindaco Catello Maresca. Il candidato, se eletto, risulterebbe sospeso di diritto. Infatti nei suoi confronti è stata emessa una sentenza di condanna di primo grado per il reato di cui all'articolo 73, comma 4 del DPR 309 del 1990 (importazione, detenzione e commercio di sostanze stupefacenti), alla pena di anni 2 di reclusione ed euro 5.200 di multa.

9 – Per quanto riguarda le elezioni del Consiglio comunale e del Sindaco di **Bologna**, risulta ricompreso nella fattispecie di cui all'articolo 15, comma 1, della cosiddetta «legge Severino» il candidato **Riccardo Monticelli**, per la lista «Coalizione civica per Bologna coraggiosa, ecologista, solidale», che sostiene il candidato Sindaco Matteo Lepore. Al soggetto, che è da dichiararsi incandidabile, è stata inflitta, con pronuncia irrevocabile la pena di 4 mesi di reclusione e euro 1.000 di multa, per il delitto di detenzione a fini di spaccio (articolo 73, comma 5 del DPR 309 del 1990). Va precisato che al momento della presentazione della candidatura il casellario giudiziale non presentava riferimenti alla pronuncia.

10 – Una richiesta è stata avanzata dal Senatore Marco Pellegrini in esito alla quale si è sottoposta a controllo la posizione di un candidato Sindaco per il Comune di Cerignola, in provincia di Foggia. La decisione del 1° giugno 2021 della Corte di Appello di Bari ha sancito l'incandidabilità del signor **Franco Metta**. Pur non trattandosi di pronuncia definitiva, essa rileva ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *c*), del Codice di

autoregolamentazione. Tale norma, infatti, precluderebbe la presentabilità di candidati che abbiano ricoperto la carica di Sindaco in Comuni sciolti ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Pertanto, secondo la disciplina citata non è presentabile come candidato Sindaco il signor Franco Metta, avendo questi ricoperto le stesse funzioni nel Comune di Cerignola, i cui organi elettivi furono sciolti proprio in forza dell'articolo 143 del Testo unico Enti Locali.

